

DALLA 1ª Dopo il voto del Consiglio comunale contro gli intrighi eversivi

Vasta eco alle rivelazioni del sindaco di Bologna

Il « Resto del Carlino » e il « Corriere della Sera » ammettono l'esistenza dell'AUCA. Il comitato provinciale democristiano ha deplorato la sortita del generale Giglio

quella delle elezioni politiche immediate (cioè ad ottobre o novembre). Il giornale dc osserva, in polemica con Ferri e il suo partito, che il centro-sinistra non è « un niente identificabile né omogeneizzabile con la riunificazione dei due partiti, il Psi e il Psdi »; la crisi di governo, perciò, « è conseguenza e non causa » della scissione. Il Popolo ricorda quindi che le posizioni della Dc sono contenute nei documenti del Congresso, del Consiglio nazionale e della direzione. « cioè in documenti ufficiali rivolti agli elettori e al paese » (e qui ritorna, obbligamente, l'argomento delle elezioni): « non si vede dunque — soggiunge il giornale — quali altre e diverse risposte la Dc debba e possa dare ».

Il fanfani Arnaud, sul tema delle elezioni, è stato il più esplicito. Egli ha detto che il ricorso alle urne non tratterebbe la Dc impreparata: « Dal punto di vista del ristretto interesse di partito — ha soggiunto — non ci arrecherrebbe alcun danno »; da qui l'invito al senso di responsabilità « da parte di tutti » per un « governo a maggioranza democratica capace di affrontare i grandi temi sociali e civili ». Su queste stesse linee si muove una nota dell'agenzia Italia, evidentemente ispirata da ambienti dc, secondo la quale per il centro-sinistra organico vi sono tuttora « possibilità di discussione e di trattativa »; « questo perciò — afferma la nota — è un punto preciso di riferimento, senza alcuna subordinata se non quella di un ricorso al corpo elettorale ».

L'on. Granelli, esponente della sinistra di Base, ha scritto sul settimanale « Il Sole 24 Ore » un articolo dal titolo polemico: « La soluzione della crisi deve essere ricercata nell'ambito delle forze disponibili per un corso più coraggioso di questa politica, contro le fallaci tentazioni del monocolore o delle elezioni anticipate », ma deve allontanare anche l'ipotesi inattuabile e neocostituzionalista. Secondo il socialista Bertoldi, « la responsabilità della crisi in atto ricade sul Psu e sulle anacronistiche pretese che esso occupa non solo nei confronti del Psi, ma anche della Dc ». I pretesti artificiosi degli scissionisti democristiani sono « macchinoso e unidimensionale, politicamente insubordinato »; il Psi — ha proseguito Bertoldi — ha chiaramente ribadito la sua posizione e la sua coerenza con gli impegni precedentemente assunti, così come ha fatto la Dc. Il perdurare della crisi o un altro bocco negativo a politicamente accettabile richiama di deteriorare ulteriormente la situazione politica generale; per quanto ci riguarda — ha concluso l'esponente socialista — a mio parere non possiamo accettare condizioni assunte e politicamente inaccettabili. Nel campo socialista, intanto, è stata accolta con un certo interesse una evidente differenziazione operata tra due degli esponenti più noti del gruppo nemiano del Psi. Bettino Craxi ha fatto approvare dalla maggioranza della federazione socialista milanese un documento che riecheggia motivi tanassiani (ponendo « realistica » come dice, « il problema dei comunisti ») e chiedendo che si suo gruppo faccia parte della maggioranza del Psi. I seguaci di Craxi si sono pronunciati contro un bicolor DC-Psi, proponendosi di favorire in tal modo anche il gioco ricattatorio degli scissionisti. Nel giro di poche ore, a questa impostazione è giunta una smentita da parte di un altro esponente nemiano: Zagari ha detto, parlando a Roma, che il programma del vecchio governo Rumor « era e resta valido »; il ricorso alle elezioni « sarebbe una jactura »; perciò — ha soggiunto — « per quanto basto una maggioranza può essere costituita in un governo limitato alla Dc e al Psi costituirebbe pur sempre la riconferma della volontà politica di due grandi partiti ». « Piuttosto che il ruolo — ha concluso Zagari — di fronte alle prospettive di elezioni in autunno, è pur sempre meglio un fragile ponte che manterrebbe comunque aperte le prospettive di una politica di centro-sinistra evitando innalzazioni centriste ». Zagari si è incontrato ieri sera a Formia con Nenni.

« AVANTI! » Il giornale socialista dedica l'editoriale di oggi alle conseguenze della scissione e alla crisi. Riguardo al Psu, l'«Avanti!» scrive che la rottura delle due componenti della situazione politica è « elementi torbidi di confusione e di turbamento »; la scissione è stata vista da molti « come una breccia aperta nel fronte democratico ». L'editoriale ammonisce perciò i tanassiani a non procedere più oltre su di una strada che farebbe del loro partito « il partito della proscrittura e dell'avventura ». Circa la crisi, l'«Avanti!» scrive che l'opinione del Psi resta la stessa, e cioè che è possibile « restaurare la continuità della politica di centro-sinistra con quegli adeguamenti di contenuto che la scadenza dell'imminente autunno — ricordiamo per tutte i rinnovi dei contratti sindacali e la riapertura dell'Università — sembrano richiedere e su cui — afferma l'«Avanti!» — contano di aprire subito un serio discorso ».



IL MARE COSTA TROPPO. Andare al mare cercare un bagno non vale la pena sopportare lunghe ore di fila sull'Aurelia o la Colonna; questo i giovani romani pare lo abbiano capito: preferiscono raggiungere piazza Navona e, sotto gli occhi divertiti dei turisti, tuffarsi nelle fontane degli allievi dei Bernini

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 19. Una immediata eco tra la opinione pubblica democratica ha avuto il voto col quale il Consiglio comunale ha ieri notte preso posizione contro le velleità e gli intrighi eversivi, approvando un ordine del giorno sottoscritto dal Pci, dalla Dc, dal Msa, dal Psi, dal PsiUP e dal Psu. Solo liberali e missini hanno votato contro. Il documento è stato approvato dopo le rivelazioni del sindaco Fanti sull'esistenza di una circolare diffusa negli ambienti militari dell'Associazione ufficiali combattentistici attivi « nella quale si ipotizza l'intervento delle forze armate a difesa della patria » e per impedire « violenze, distruzioni e sovvertimenti ».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alle sedute di martedì 22. La presenza è obbligatoria SENZA ECCEZIONE per le sedute dei giorni 23 e 24 luglio.

Un caso di coscienza per i cattolici il massacro di Filetto

« Pax Christi » polemica col cardinale Doepfner

In tutte le chiese della diocesi di Monaco sarà letta oggi una lettera pastorale con cui l'arcivescovo prende nuovamente posizione in difesa di Defregger

BOHNE, 19. In una lettera pastorale che sarà letta domenica a mezzogiorno in tutte le Chiese della diocesi di Monaco e Fiesing, il cardinale Doepfner ha nuovamente preso posizione in difesa del vescovo ausiliario Defregger, responsabile, quando era capitano della Wehrmacht, della fucilazione di 17 civili italiani a Filetto di Camarda.

« Pur essendo al corrente di quanto accadde a Filetto », l'arcivescovo di Monaco e Fiesing, Doepfner, aveva proposto l'anno scorso Defregger per la carica di vescovo ausiliario. Nella sua lettera, il cardinale afferma che solo Dio può giudicare se « in una situazione eccezionale come quella del 1944 si potesse parlare di colpa personale ». Il cardinale afferma di aver giudicato il comportamento del suo vescovo da un punto di vista morale. Questo problema etico « va affrontato tenendo conto del tragico errore nel quale fu imbroccata una intera generazione di soldati, con una guerra funesta », Doepfner sostiene che « l'ordine di fucilare dieci innocenti come ostaggi non può essere un fatto etico » e che un cristiano deve opporsi alla sua esecuzione. Nella lettera, il cardinale si è definito sulle circostanze di una partecipazione ad un atto del genere sfuggite alle possibilità umane.

Il 30 luglio, accogliendo la richiesta dei comunisti

Il « caso Defregger » al Consiglio dell'Aquila

Il « caso Defregger » al Consiglio dell'Aquila. « Defregger? Solo Dio può perdonarlo ». Se fosse lecito esprimere con una sola affermazione il giudizio del popolo di Filetto di Camarda sulle responsabilità di Mathias Defregger, oggi vescovo ausiliario di Monaco di Baviera, ci terremmo senz'altro questa frase: « Non c'è nessuno all'Aquila che non contesti al dottor De Rubis il diritto di esprimere una sua valutazione sul caso, sia come espressione di sentimento personale, sia nella sua qualità di primo cittadino. Ma non possiamo esimersi dal dire che la sua condanna è nettamente in contrasto con la volontà, chiaramente espressa, dei superstiti ».

La stampa borghese non è riuscita a stendere un velo di silenzio su questi fatti, pur creando attorno alla notizia una cortina fumogena. Ma nonostante la sordina e l'artificio scotticissimo con cui la notizia è presentata dal Resto del Carlino (pagina di cronaca) e dal Corriere della Sera emerge una chiara conferma. L'AUCA (Associazione ufficiali combattentistici attivi) con sede nella nostra città non è una fantomatica organizzazione. L'associazione esiste veramente e svolge una s'attività patriottica », come sostengono sia il Resto del Carlino che il Corriere della Sera, dimostrando di saperla più lunga di quanto non vogliono far credere.

Il « caso Defregger » al Consiglio dell'Aquila. « Defregger? Solo Dio può perdonarlo ». Se fosse lecito esprimere con una sola affermazione il giudizio del popolo di Filetto di Camarda sulle responsabilità di Mathias Defregger, oggi vescovo ausiliario di Monaco di Baviera, ci terremmo senz'altro questa frase: « Non c'è nessuno all'Aquila che non contesti al dottor De Rubis il diritto di esprimere una sua valutazione sul caso, sia come espressione di sentimento personale, sia nella sua qualità di primo cittadino. Ma non possiamo esimersi dal dire che la sua condanna è nettamente in contrasto con la volontà, chiaramente espressa, dei superstiti ».

Il 30 luglio, accogliendo la richiesta dei comunisti

Il « caso Defregger » al Consiglio dell'Aquila

Il « caso Defregger » al Consiglio dell'Aquila. « Defregger? Solo Dio può perdonarlo ». Se fosse lecito esprimere con una sola affermazione il giudizio del popolo di Filetto di Camarda sulle responsabilità di Mathias Defregger, oggi vescovo ausiliario di Monaco di Baviera, ci terremmo senz'altro questa frase: « Non c'è nessuno all'Aquila che non contesti al dottor De Rubis il diritto di esprimere una sua valutazione sul caso, sia come espressione di sentimento personale, sia nella sua qualità di primo cittadino. Ma non possiamo esimersi dal dire che la sua condanna è nettamente in contrasto con la volontà, chiaramente espressa, dei superstiti ».

Riliquidati 800 mila infortunati sul lavoro

L'INAIL ha completato in questi giorni la riliquidazione degli oltre 800 mila infortunati sul lavoro (tanti sono in Italia i lavoratori che hanno subito lesioni permanenti). Il meccanismo di riliquidazione scatta ogni triennio quando si accertano per tale motivo aumenti dei salari non inferiori al 10 per cento. Il presidente dell'INAIL, dr. Mario Andreis, in dichiarazioni rese ieri alla stampa ha esaltato questa conquista, mettendo in relazione alla recente decisione di alzare le nuove pensioni (ma non quelle dei milioni di vecchi pensionati) ai salari. In realtà tale accoglimento non è completo, perché dovrebbe essere annuale e basarsi non su quella che si continua a chiamare « rendita » dell'infortunato, bensì su indennizzi fin dall'anno riportati direttamente al salario.

Nuovo ambasciatore romano a Roma

Il nuovo ambasciatore di Romania in Italia, Jacob Ciocanu, è giunto ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino in volo da Bucarest. Il nuovo ambasciatore romano a Bucarest è stato nominato il colonnello di complemento della carica di ambasciatore in Italia, era rappresentante diplomatico del suo paese nel Libano. All'aeroporto è stato ricevuto dall'incaricato di Affari della ambasciata romana e da un rappresentante del cerimoniale della Farnesina.

Giovedì 24 sull'Unità LA PICCOLA INDUSTRIA

Quattro pagine di supplemento ai problemi della occupazione, del salario, della politica di sviluppo economico.

- SERVIZI
● Situazione e prospettive (Renzo Stefanelli)
● La riforma tributaria (Silvano Taddei)
● La riforma del credito (Marcello Venturini)
● La metallizzazione (Carlo Dell'Innocenti)
● L'industria mobiliare a Cascina (Sergio Mazzeschi) e a Poggibonsi (Mauro Marucci)
● L'industria del vetro (Danilo Sant)
● Il Centro toscano del vetro (Renzo Corti)
● La cooperativa di produzione (Vincio Bonistalli)
● L'industria dell'altalena (Sergio Mazzeschi)
● Intervista col presidente della Mostra internazionale permanente dell'Artigianato
● Le tariffe elettriche
● Documentazione sui diversi aspetti della politica per la piccola impresa

Table with columns: Estrazioni del Lotto, Date (dal 19-7-69), Numbers (Bar, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli, Roma), and Results (Estrazione, Totale).

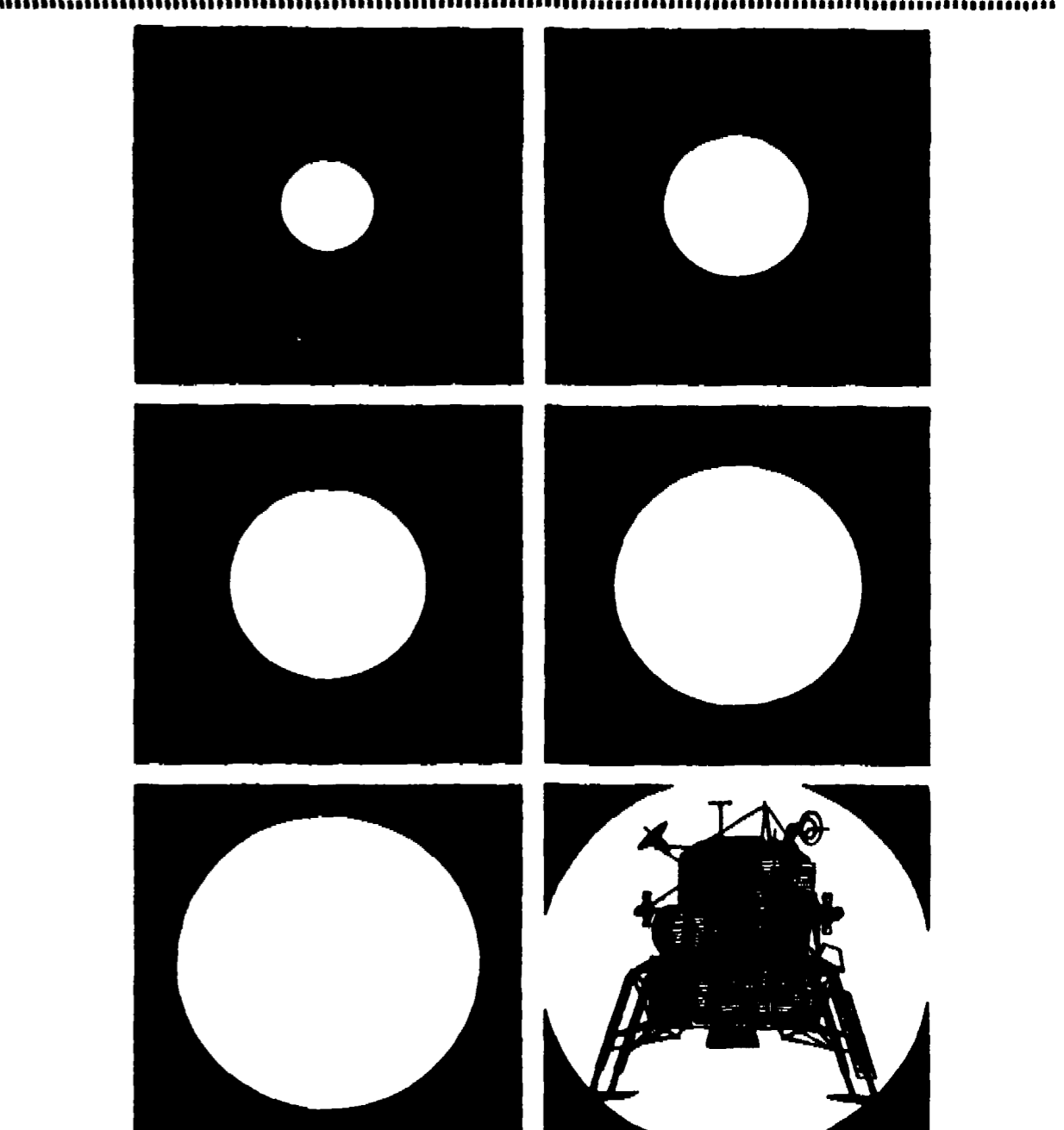
Superati i 729 milioni per la stampa comunista

Table showing subscription statistics for the communist press, including categories like Federazioni, Versamenti, and regional breakdowns.

Table titled 'EMIGRATI' showing the number of emigrants from various countries like Germany, Luxembourg, Switzerland, Belgium, and France.

Graduatoria regionale X SETTIMANA

Table showing regional statistics for the 10th week, listing regions like Emilia, Toscana, Marche, Piemonte, Friuli, Val d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Lucania, Sicilia, Umbria, Puglia, Lazio, Calabria, Campania, Abruzzo, Trentino, Sardegna, and Molise.



tre uomini con le solesporche di luna. L'UOMO E LO SPAZIO. la storia completa delle conquiste spaziali dagli Sputnik all'Apollo 11. le registrazioni autentiche e originali dei messaggi, dei segnali, degli appelli spesso agghiaccianti dalla terra e dal cosmo. 56 fascicoli e 55 dischi alta fedeltà. « L'UOMO E LO SPAZIO » un documento unico e fondamentale del nostro tempo e del nostro futuro. In tutte le edicole il 1° fascicolo col 1° disco - L. 350. FRATELLI FABBRICANTI EDITORI